

A 250.000 STUDENTI E MIGLIAIA DI LAVORATORI FUORI SEDE IN ITALIA NON VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO AL VOTO

L'Italia è un paese strano.

Si ammette il diritto di voto ai residenti all'estero ma non a coloro che per studio o per lavoro si trovano lontani da casa.

Se sei un siciliano e vai in Francia puoi votare, se invece ti trasferisci in Val D'Aosta l'unico modo per votare è tornare a casa. Esistono le agevolazioni per i viaggi in treno (solo regionali ed espressi), ma sono realmente usufruibili se impieghi 24 ore per l'andata e altrettanto per il ritorno?

L'Italia è un paese strano anche perché le eccezioni esistono e da tanto tempo. Se sei militare puoi votare in un seggio che non è il tuo, se sei degente in un ospedale puoi votare dove sei ricoverato, anche se sei recluso puoi votare nel luogo di reclusione!!!

SE SEI UNO STUDENTE O UN LAVORATORE, NO!

L'Italia è un paese strano perché basta soltanto andare in Francia, Germania, Spagna, Regno Unito e altri paesi europei per scoprire che esistono gli strumenti legislativi per consentire di votare ad un cittadino distante da casa e sono di semplice attuazione, come il voto per delega, il voto per corrispondenza o il voto presso un seggio speciale.

La petizione vuole sensibilizzare il parlamento ad introdurre queste semplici procedure anche in Italia.

Ne gioverebbero migliaia di persone che da anni rinunciano al proprio
DIRITTO DI VOTO

Firma anche tu la petizione

www.iovotofuorisede.it